Anno XII N. 191 — Udine, Mercoledì 28 agosto 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine a domicilio anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni.

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**.

Avviso interessante

I soci morosi del nostro giornale sono pregati a spedire il saldo di loro dare, entro il mese corrente. Rispondendo pronti a quest'avviso si meriteranno la riconoscenza della Amministrazione alla quale risparmieranno fastidî.

ELETTORI ED ELETTI

E' generale l'idea che dato il voto, sia già finito il compito dell'elettore, come è comune il pensiero che il consigliere eletto non abbia più alcun rapporto col cittadino elettore.

Invece, secondo noi, è oltremodo necessario che fra gli elettori e gli eletti, fra il corpo elettorale e il corpo rappresentante il Comune e la Provincia sussistano ognora intimi rapporti e cordiali relazioni. Come i consiglieri eletti di parte cattolica debbono insieme formare un gruppo permanente e un corpo collettivo, compatto, disciplinato ed unito, così gli elettori cattolici e i consiglieri cattolici debbono costituire una perenne unione di sentimenti, di idee e di concetti, anche dopo la votazione.

Imperocchè bisogna considerare che i consiglieri cattolici, massime dove sono in minoranza, hanno grandissima necessità di essere coadiuvati e moralmente rafforzati da chi sta fuori del Consiglio comunale o provinciale, essendo che come questo non è, non dovrebbe essere, che la legale rappresentanza di una città o di una provincia, così quelli che lo compongono debbono rappresentare i sentimenti, le idee e le aspirazioni dei cittadini, che li hanno eletti.

Questa solidarietà costante, intima fra mandanti e mandatari, fra rappresentati e rappresentanti, fra elettori ed eletti, fra cittadini e consiglieri, fra popolo e Consiglio è ora più che mai richiesta dai più vitali interessi del Comune o della Provincia, e anzitutto della parte cattolica e conservatrice nel vero senso della parola, poichè importa assai che di continuo questi interessi siano tutelati sì da quelli che hanno eletto come da quelli che sono stati eletti.

Non vogliamo dire con ciò che il corpo elettorale cattolico debba esercitare una severa sorveglianza, e peggio poi debba dare come un mandato imperativo ai consiglieri da esso scelti, ma intendiamo di dire che tutti insieme elettori ed eletti debbono studiare e discutere le materie più importanti e i problemi più difficili, per mantenere ognora la parte cattolica nella retta via della verità e della giustizia e del verace interesse economico e cittadino del proprio paese.

L'essere rappresentanti nei Consigli cittadini dei cattolici di un Comune o di una Provincia non porta nè deve portare la separazione o la divisione dei rappresentati dai rappresentanti; essi formano pur sempre un corpo solo, ed è sempre questo medesimo ente collettivo, formato dai cattolici, che tutela i proprii interessi con differenti mezzi, ma sempre con unione di spirito e con unità di proposito. L'avere e il mandare rappresentanti nei patrii Consigli è uno di questi mezzi di azione cattolica e di operosità sociale, il quale non si esaurisce colla elezione dei consiglieri, ma anzi comincia quando questi sono stati eletti, e prosegue per loro mezzo nei Consigli comunali e provinciali.

Al quale uopo occorre che come permanentemente deve essere compatto e organizzato il corpo dei consiglieri cattolici, così in permanenza deve essere unito e organizzato il corpo degli elettori cattolici. Di questa guisa con periodici convegni e con adunanze, a norma del bisogno, si troverebbero insieme riuniti e congiunti questi due corpi, coll'unione dei quali gli eletti comunicherebbero sempre cogli elettori, e questi con quelli.

Allora la rappresentanza cattolica nei Consigli municipali e provinciali non sarebbe più, più non apparirebbe, una frazione od una fazione costituita da pochi individui, ma sarebbe e si manifesterebbe la rappresentanza vera, effettiva, continua, perenne della cittadinanza cattolica di un Comune o di una Provincia. Dietro a quei pochi consiglieri cattolici si vedrebbero sempre centinaia e centinaia di cittadini ugualmente cattolici, e così verrebbe coadiuvata la resistenza della minoranza cattolica da un forte e compatto manipolo di cattolici, che alla loro volta influirebbero sulla pubblica opinione sia per fare comprendere i proprii criteri e i proprii sentimenti, sia per popolarizzare quelli che sono manifestati, sostenuti e difesi dai consiglieri cattolici.

Laonde crediamo che dove i cattolici si determinano di prendere parte alle elezioni amministrative debbano costituirsi in *corpo permanente*, in *società organizzata*, in opera stabile. Sia che questo sia fatto da associazioni e con associazioni già esistenti, sia che venga fatto con ispeciali Comitati elettorali, importa ugualmente che sia fatto non solo per eleggere consiglieri cattolici e per sciogliersi dopo la votazione, ma sibbene per costituire un nucleo stabile e continuo di cittadini per cooperare coi consiglieri eletti alla difesa e alla tutela di tutti gli interessi religiosi, morali, economici e cittadini del Comune o della Provincia.

Dove se ne va la dignità umana?

Una delle pretese vantate dagli scrittori liberali è questa che il liberalismo innalza la dignità umana, secondo loro non sufficientemente riconosciuta e stimata dalle dottrine cattoliche.

La verità è che il Cattolicismo, oltre all'insegnare che l'uomo è la più eccellente delle mortali creature, e dotato di spirito immortale, insegna anche che venne da Dio chiamato a destini sovrannaturali e poi, conseguimento di questi da Dio redento dalla colpa del primo padre. Per la creazione e la redenzione, — insegna il Cattolicismo — gli uomini sono diventati fratelli di Cristo, formanti un corpo solo con lui, destinati a godere nella eternità Iddio, diventando per quanto è possibile, simili a lui.

Maggiore dignità di questa non è possibile nemmeno a pensare. Questa dignità impone all'*uomo sulla terra*, — se vuole adempiere al suo dovere una virtù eccelsa, che aspira, colla fiducia dell'aiuto di Dio, ad una perfezione più che umana, celeste. Questa dignità, ancora qui sulla terra, si *estolse sopra tutte le cose transitorie*, perchè ha il suo esemplare nel cielo, dove avrà il suo compimento e la sua perfezione soprannaturale.

Invece le scuole liberali, rigettata la dottrina religiosa del Cristianesimo, d'apprima negarono all'uomo quella grandezza incomparabile che gli viene dalla sua vocazione soprannaturale, per consentirgli solo quella, incomparibilmente più piccola che gli viene dalla sola sua natura, senza riguardo ai suoi veri e certi destini nell'eternità; di poi non seppero e non sanno mantenergli nemmeno questa grandezza di ordine cotanto inferiore. Imperocchè ai filosofi, ribellatisi al Cristianesimo, incominciò subito ad accadere ciò che accadde già ai filosofi ignari del Cristianesimo, anzi, per giusta punizione, accadde loro peggio. Essi, cadendo di errore in errore, finirono col non comprendere più neppure, la grandezza naturale dell'uomo, formandosene un concetto sbagliato e persino mostruoso. Basti dire che posero in dubbio e negarono la libertà morale e quindi la responsabilità degli uomini e giunsero a ritenerli derivati dalle scimmie!

A questi errori ne' concetti corrispose in pratica il trattamento. Non è raro, infatti, veder uomini, che trattano i proprii simili più a seconda della paura che ne

---

10 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

Un bel giorno arriva al capitano la seguente lettera.

Giacomo Rousseau ad Orazio Paget.
Albergo di Piazza Giovanni d'Arco.
Rouen, 21 dicembre 186...

« SIGNORE,

Dopo infinite ricerche sono riuscito a trovare qualche cosa a proposito della vostra Susanna Meynell.

Debbo dirvi che se mi fossi limitato nelle mie ricerche dentro Rouen non avrei trovato *perfettamente* nulla, come infatti mi è accaduto; ed ho dovuto far capo a Parigi se ho voluto venire ad una conclusione.

Là in un piccolo giornale detto

Il giornale dei piccoli avvisi

ne feci inserire uno a nome di un fratello di Susanna Meynell (fratello che mi sono inventato) nel quale avviso quel fratello pregava Susanna a volersi recare al suo letto di morte. Dopo che tale annunzio comparve per vari giorni arrivò all'indirizzo del movente una lettera d'una signora che aveva conosciuto Susanna Meynell prima del suo matrimonio col signor Lenoble.

Confessate che questo fu un trionfo! risposi alla sconosciuta « Mi accordereste un abboccamento? « Mi fu risposto: la signora si chiamava signorina Servin.

Essa dimora in via Madama. E' una delle più triste strade di Parigi. Trovai la signorina Servin una vecchia grigia e pallida. Da trentacinque anni essa abita la stessa casa. E in questa casa che essa ha conosciuto Susanna Meynell ed un giovane francese la sposò in tutte le regole.

Credetemi vostro

FLEURUS.

Fu questa la lettera che decise il capitano a partire per Rouen.

Di qui cominciò ad entrare in scena un terzo inquirente per conto suo e di un erede alla fortuna degli Haygarth.

IX

Per Valentino e Carlotta i giorni che seguirono alle feste di Natale furono un periodo di tranquillità.

Una volta per settimana Valentino si procurava il conforto di passare un'ora a prendere il the nel salon di Sheldon.

Egli recava a Carlotta tutte le novità del piccolo mondo letterario nel quale passava i suoi giorni.

Allorchè Sheldon l'impegnava a venire a pranzo da lui la domenica, Valentino accettava gioiosamente, e questi inviti si succedevano tanto frequentemente che le domeniche passarono in abitudini.

Intanto Valentino si era fatto un nome e i suoi saggi sopra Sardanapalo, Rabelais, Erasmo, Apelle, Galileo erano ricercatissimi; il pubblico era maravigliato di tanta falicità.

Valentino aveva cominciato a mettere da parte qualche sommetta e si era fatto aprire un conto corrente presso un banchiere.

Quando giunse a formare quaranta sterline portò la ricevuta a Carlotta.

Costei esclamò:

— Quaranta sterline! guadagnate proprio da *voi colla vostra testa! come vi deve do*loro quella testa!

Dovete essere ben istruito per sapere tante cose sopra Galileo, sopra Erasmo!

Durante questi giorni tranquilli, Valentino vide poche volte Giorgio; aveva rinunziato a lavorare pel ristabilimento dei diritti di Carlotta all'eredità di Haygarth.

D'altra parte Filippo si occupava di questa faccenda in modo che Giorgio aveva molta difficoltà a guadagnare un pollice di terreno dovendo lottare con tanto formidabile avversario.

X

Una lettera del capitano a Diana mise il circolo dei Sheldon in notizia del suo ritorno. Il capitano era ritenuto in casa da un reumatismo ed implorava una visita di Diana.

Diana si affrettò a correre presso quel padre prodigo.

Essa trovò Orazio che si lamentava ma non abbastanza come potevano lasciar supporre le espressioni della sua lettera.

Orazio parve riconoscente della visita di sua figlia.

— Siete venuta ben prontamente. Ieri fui molto sofferente, ed ho tra le altre cose mangiato malissimo. Io non sono un epicureo, ma con una costituzione come la mia una buona cucina mi è necessaria. La vita in un appartamento ammobigliato è una prova troppo grave per me. Io vorrei che voi foste maritata, Diana, che voi poteste accordare a vostro padre un angolo accanto al vostro focolare.

Diana sorrise.

— Io non sono di quelle che possano aspettarsi brillante collocamento.

— Chi lo sa!

— No, papà; e quando anche fosse, vi sentireste forse di abbandonare, per un angolo al mio focolare, i vostri giuochi, i vostri *clubs*, i vostri amici?

— Io sono vecchio e bisogna pur dare un addio alle vecchie abitudini.... Ma discorriamo un po' più a nostro agio; toglietevi il cappello.. che bella veste di seta che avete...

— E un regalo di Carlotta.

— *Sono ben lieto di vedervi in tanto* buona apparenza pensate aspetto la visita di di un gentiluomo questa sera.

Diana non potè trattenere un gesto di sorpresa.

Fu portato il vassoio coll'occorrente pel the.

Diana si accingeva a versare.

— Non fate ancora, le disse il capitano; attendiamo il gentiluomo.

(*Continua*).

hanno di quello che a seconda della estimazione che meritano perchè uomini. Se tumultano e scioperano ed hanno la forza di minacciare, vengono con loro a patti; ma, se non sono in grado di far cotali resistenze, li sfruttano come macchine. E così, mentre si parlò di rialzare l'umana dignità si vedono troppo spesso degli uomini, delle donne, e perfino dei fanciulli fatti oggetto d'una speculazione spietata, che si regola con insaziabile ingordigia e colla più sordita avarizia.

Se così si trattano i vivi, immaginarsi poi se si vuole aver riguardo ai morti! Basta esser stati una sola volta in qualche sala anatomica, diretta da qualche professore materialista, per vedere che razza di rispetto si ha a quei miserabili cadaveri. Sopra di loro si fanno discorsi sboccati, e — *orribile a dirsi* — sono abusati non di rado a strumento di barbaro solazzo e perfino di discorsi e atti osceni!

Che se in pubblico non si giunge a certi estremi perchè nella gente è ancor troppo vivo il sentimento cristiano, ci si avvia allegremente. Or non è molto a Casalpusteriengo, scrive l'*Eco di Bergamo* il cranio di un pover'uomo (morto appena da due anni), serbato nel gabinetto di quello ospedale, venne prestato ad una compagnia comica e portato sulle scene per la recita dell'*Amleto* senza riguardo nemmeno ai figli e discendenti di quel povero morto che vivono e dimorano tuttora in quel comune. Alcuni giornali, giustamente sdegnati di quella profanazione la segnalarono al pubblico. L'autorità giudiziaria se ne dovette occupare; ma il Tribunale di Lodi, dopo aver constatato che il fatto era vero, verissimo finì col non far luogo al processo; e la profanazione venne giuridicamente accertata per restare impunita.

Così a poco a poco, il concetto vero e giusto della dignità umana s'indebolisce, si scema, si snatura e si perde, tanto in teoria, quanto in pratica: giusta pena dell'apostasia dal Cristianesimo e segno indubitabile di morale decadenza.

La chiusura degli sportelli della Banca Tiberina

Ieri la Banca Tiberina chiuse gli sportelli. (La Banca Tiberina fu fondata nel 1877 a Torino. Capitale nominale 24,000,000. Capitale versato 21,637,000. Riserva 6 milioni. Valore dell'azione 200. Prezzo dell'azione prima della crisi 508; oggidì circa a 105. Dividendi: 1887, 32; 1888, 24.

La *Tribuna* scrive:

« A quanto crediamo di sapere, questa determinazione viene ad aggiungersi all'altra della moratoria chiesta e non ancora accordata al Banco sconto e Sete; e indurrà il Consiglio superiore della Banca Nazionale a sospendere quella deliberazione che era disposto a prendere in favore dei due istituti. Molto probabilmente la Banca Nazionale si farà iniziatrice di un provvedimento più largo e generale per risolvere la crisi. »

L'*Opinione*, registrata la chiusura degli sportelli della Tiberina, dice: « Dopo ciò la situazione è mutata e l'urgenza dei provvedimenti da prendere è cessata poichè il Banco Sconto e la Banca Tiberina, essendo in moratoria, vi sarà tempo a esaminare a fondo la situazione e vedere se essa comporti un intervento efficace della Banca Nazionale. La Banca Nazionale rimane sempre ben disposta per istudiare i mezzi atti ad alleviare il male e per prendere quei provvedimenti che possano essere del caso. Ma dal momento nel quale il Consiglio superiore deliberò un aiuto immediato alla piazza di Torino, la situazione è sostanzialmente cambiata. Ormai occorrono provvedimenti atti a guarire definitivamente il male generale, non quello o almeno non solo quello dal quale sono travagliati i due malati più gravi. E di ciò che si sono preoccupati alla Banca. »

Il Consiglio della Banca Nazionale si radunerà oggi a Firenze. Alla Borsa non fu grande l'impressione. La chiusura degli sportelli della Tiberina era preveduta.

Le indecisioni sulla visita dello Czar

L'imperatore Guglielmo posdomani si recherà alle manovre d'artiglieria nella fortezza di Kuestrin.

Lo Czar era aspettato indubbiamente a Potsdam ieri od oggi. Le macchine del yacht imperiale *Derjava* erano già scaldate sabato e lo Czar era già in abito da viaggio.

L'Agenzia ufficiosa scandinava annunciava sabato sera la partenza del granduca Paolo Alexandrovich e il passaggio per Berlino; confermava che l'arrivo dello Czar a Copenaghen sarebbe martedì. Si vuole che l'improvviso mutamento si debba alla malattia del granduca Wladimiro (fratello dello Czar). Vedremo se questo è semplicemente un pretesto.

Intanto a Copenaghen dicesi che lo Czarevich, alla metà di settembre, andrà a visitare l'Esposizione di Parigi.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII
nella triste occasione del 9 Giugno

Lista 9 seguono due lunghe colonne di nomi di famiglie romane.

(*Decima lista*)

Messina. La Conferenza di S. Vincenzo de Paoli — *Grumo Nevano*. Il Clero e la Società di S. Tommaso, le Confraternite laicali ed il popolo. *Casamicciola* — I fedeli. *Casale* — La Società delle buone Opere. *Catania* — I Soci della Biblioteca Cattolica. *Collesano* — La Società di San Giuseppe. *Catania* — Gabinetto di lettura Silvio Pellico. *Ottaiano* — Il Clero. *Thiene* — Il Clero. *San Severo* — La famiglia Masselli. *Borgonovo Valtidone* — Il Parroco e i fedeli. *Piove di Sacco* I Sacerdoti e Parrochi di Campolongo Maggiore, Boion, Lietoli (Padova). *Varazze* — Novecento fedeli di S. Martino Stella (Diocesi di Savona). *Budrio* — I miei parrocchiani. *Carpi* — I sacerdoti di Magliarina. *Faenza*. Il vescovo ed il Clero — *Borgo S. Donnino* — La Parrocchia ed il Vicariato di S. Margherita. *Padova*. La famiglia Filippetto ed il Profes. Cattaneo. *Montecasciano* — Marchese Rangoni. *Cisano* — Il Corpo musicale della Società Cattolica di Torre de' Busi. *Nola* — L'Arciconfraternita di S. Raffaele. *Brescia* — Dott. Carettoni. *Padova* — Mustella studente, Antonio Casale, i Maestri della dottrina in S. Francesco, Antonio Stefanelli, Meneghelli Giovanni, Caterina Visco. *Arzignano* — La Società Operaia Cattolica. *Vimercate* — Il Parroco, il Comitato, la Confraternita, la Società Cattolica, ed il popolo di Belusco. *Rovigo* — Il Circolo della Gioventù Cattolica.

(*Continua*).

ITALIA

Milano — *Arresto di dispensatori di manifesti sovversivi.* — L'altra sera sono stati sorpresi ed arrestati tali Giovanni Lentiggia e Pietro Tagliadue nell'atto che distribuivano cartelli sovversivi riflettenti Parsanti, fucilato, come, è noto, il 27 settembre 1870.

Di quei cartelli ne vennero sequestrati 54.

Furono successivamente sequestrate molte carte nelle rispettive abitazioni degli arrestati.

In seguito poi a tale scoperta, la Questura, d'ordine dell'autorità giudiziaria, visitò e perquisì le Associazioni *Nuova Italia* e *Carabinieri italiani*, nonchè il Circolo *XX dicembre*.

Infine furono perquisite le abitazioni di 14 individui ed arrestati oltre il Lentiggia ed il Tagliadue, certo Firmino Mussi e Ghezzi per uguale titolo.

Roma — *Un voto del Consiglio Provinciale per la crisi edilizia.* — L'altr'ieri al Consiglio provinciale il consigliere Bonpiani che è anche presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e Desiderio Barrelli, coi quali aderirono tutti i presenti, pregarono il Commissario regio di interessarsi per trovare con sollecitudine qualche riparo alla catastrofe che sovrasta al commercio di Roma, in seguito alla crisi edilizia ed alla sospensione delle operazioni di alcune Banche. Il ff. di Prefetto, Guaita, dichiarò che avrebbe *trasmesso* al Governo l'espressione di tale voto. Intanto si annunzia che per questa settimana i lavori delle fabbriche sovvenzionate dalla Tiberina proseguono; ma è probabile che si sospendano se non si trova una soluzione.

Trapani — *L'arresto d'un ricattatore.* — In seguito ad appostamento si arrestò presso Paceco un tale Nicolò Scuderi che tentava delle estorsioni a danno delle persone facoltose mediante lettere anonime.

Vicenza — *Ventiquattro mila lire di multa.* — Compariranno al tribunale di Vicenza 67 operai stovigliari accusati di contravvenzione alla legge sul dazio perchè comperavano del vino all'ingrosso rivendendoselo al minuto fra soci, non pagando quindi il dazio di vendita.

All'udienza risultò che la ditta Trezza, appaltatrice del dazio, aveva più volte avvertito gli operai della contravvenzione a cui andavano incontro a aveva loro proposto un forte ribasso della tassa daziaria.

Gli operai avevano persistito nella vendita e molte altre Società erano sorte sul loro esempio.

La ditta Trezza s'era decisa allora di rilevare la contravvenzione e lo fece per gli stoviglieri delle fabbriche Luzzato e Sebellin.

Il tribunale condannò ciascun dei 68 imputati a L. 362 di multa, complessivamente ad una multa di oltre L. 24 mila.

ESTERO

Francia — *Manifesto di Boulanger agli elettori* — Il Comitato boulangista pubblica la lista dei suoi candidati alle elezioni generali del dipartimento della Senna facendola precedere da un manifesto di Boulanger agli elettori, per raccomandare i candidati. In tale manifesto si raccomandano i candidati come devoti alla Repubblica e soggiunge che la Camera prossima avrà l'unico mandato di ottenere, malgrado la resistenza del governo, le elezioni dell'Assemblea Costituente dal suffragio universale.

Fra i candidati si rimandano nel primo circondario, Turquet; Naquet ora senatore, Lergle, Nons, Andriux; al decimo, Thibaudin, ex ministro della guerra; al quattordicesimo, Michelin; al quindicesimo, Laguerre; al diciottesimo, Boulanger, Laisant Saint Martin; al ventesimo, Rochefort e Vergoin.

Grecia — *Terremoto.* — Telegrafano da Atene 27:

Ieri verso le ore 9 si sentirono delle violenti scosse di terremoto in tutta la Grecia che causarono danni senza importanza eccetto che a Patrasso e Missolungi dove alcune case crollarono o si screpolarono. Nessuna vittima. La situazione a Candia rimane immutata.

Ingilterra — *In Irlanda* Il deputato Obrien fu condannato ieri a due mesi di carcere. Gilhooly a sei settimane per incoraggiamento ai fittaiuoli di non pagare gli affitti.

Serbia — *Condizione pel ritorno di Natalia* — La condizione imposta da Milano per il ritorno di Natalia consiste nel riconoscimento della validità del divorzio. Si attende ancora la risposta di Natalia.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

II^a lista.

Talmassons. — D. Vincenzo Tonutti Parroco L. 5.00, Don Luigi Olivo Capp. parrocchiale L. 2.00, Don Antonio Fantini Capp. di Flumignano Lire 2.00, Don Pietro D'Ambrosio Cappellano di S. Andrat Lire 1.50, Don Candido Michieli Cappellano di Torsa Lire 1.50,

Totale L. 12.00
Somma precedente » 104.75

Totale L. 116.75

Le corse di ieri

Nella prima vinse *Nino* del sig. Francesco Cecchini.

Nella seconda, che fu l'unica corsa fin qua interessante, vinsero *Zeiloff* di Magnani, *Assab* di Montuschi e *Figlar* di Tosi Gaudenzio.

Per domani

Giovedì 29 agosto — *Corsa di dilettanti*, L. 1000: I premio L. 400„ II premio L. 300, III premio L. 200, IV premio L. 100 e bandiere d'onore.

Bollettino giudiziario

Asti, vicecancelliere alla Pretura di Spilimbergo è tramuto al primo Mandamento di Udine; Guattacini, eleggibile agli uffici di Cancelleria, è nominato vicecancelliere a Spilimbergo.

Terremoto a Tolmezzo

Lunedì sera alle 6 1/2 a Tolmezzo sentirono una scossa, e forte, di terremoto, seguita da altre minori.

Qualche camino caduto, qualche fenditura di muraglie, molta paura ne furono le conseguenze.

S'improvvisarono dormitori sotto la bella cappa del cielo; ai caffè ci fu per tutta la notte un bel concorso. Speriamo che nulla di peggio avvenga.

Ricchezze mobile

La direzione generale delle imposte dirette ha, con circolare, date nuove istruzione *fiscalissime* riguardo alla revisione dei redditi per l'imposta di ricchezza mobile del biennio 1890 91 e perchè le Commissioni *locali calchino la mano.*

Circolare del Doda

Una circolare del Ministro delle Finanze avverte gli Intendenti che non hanno facoltà di respingere le domande di sgravio per cessazione di redditi, ma devono rimetterle alla Commissione di prima istanza.

La milizia mobile

L'*Esercito* riferendosi alla presentazione seguita nel giorno 26 corrente ai Distretti degli ufficiali per la formazione dei riparti della milizia mobile, dice che gli ufficiali richiamati dal congedo corrisposero come attendevasi alla chiamata, e questo facilita la riuscita degli esperimenti, per cui domani 28 si inquadreranno circa centomila uomini delle varie classi.

Il tempo!

Sento in quel *fondo* gracidar la *rana*!..
Indizio certo di futura piova.

MENZINI.

Quel *cielo* che *maestoso ci sovrasta*, quell'aria che, penetrando nei più reconditi vasi polmonari, ci purifica il sangue, questi due esseri *inestimabili*, questo anno, ad imitazione degli odierni sconvolgimenti politici, ci tengono in una continua perplessità. Il cielo, vestendosi tratto, tratto in nero manto, si fa spaventoso, ed or ci cala pioggie torrenziali, or grandini devastatrici. L'aria, smettendo il normale suo ondeggiamento, scorre rapida per l'immenso suo spazio, si stravoglie, si contorce, si cozza; ed or sale impetuosa a sparpagliar o condensare le nubi, ora terribile si precipita al suolo, sradicando piante, atterrando case. Nè paga di ciò, con fine arte, produce nel suo attrito un'abbondanza, quel misterioso fluido elettrico che poi viene assorbito dalle numerose pile di Leida che, nere, nere, l'aggirano maestose sul nostro capo e da dove escano quelle vampe spaventose seguite da terribili scoppi che ripercuotendosi fanno tremare il suolo, sgomentare i mortali i quali, vedonsi all'orlo della tomba. V'ha di più. Quest'aria pregna di elettricità, penetrando nel corpo umano per le vie respiratorie e svariati pori cutanei, seco introduce il misterioso fluido, il quale non tarda a produrre i sinistri suoi effetti specialmente su *quei fisici che mal lo supportano*. Eccone i principali.

I nervi si contorcono, la mente s'offusca, la *fantasia si riscalda*, la *bocca sbadiglia*, i muscoli s'aggrinzano, le congiunture si ripiegano, il cuore si fa anormale, i polmoni come colpiti da enfitema intercettano il respiro con sintomi di asma, gli occhi ora immobili ora stralunati, le ciglie semichiuse, la pelle si fa rufa, la vita pesante, il corpo irrequieto, il fisico sensibilissimo, in una parola si produce una originale isteresia. Quanti mali!

Dopo ciò, non mi meraviglio se, nella *Patria* dei 23 corr., leggo un articolo del *Veritas* di Codroipo in risposta ad un mio del *Cittadino* dei 22 stesso, ove, sotto l'influenza elettrica di questi dì, esco dall'argomento e va *di palo in frasca*. Nel mio scritto trova una *corbelleria* a cui non attendere, però perchè *ficco il naso nelle cose di Codroipo* impugna la penna, ed alla fanciullesca, da invalido guerriero, fa una rappresaglia pubblicando ai quattro venti i miei affari di Romans,

Udite il bimbo. Mi fa nativo di *Vus ignis (pignatta di fuoco)*, mi dice che fra gli altri son noto a *lui* (Crispi di Codroipo) mi fa *nemico* (sic), *del ballo*, allude alle giovani di qui perchè non ballarono (a differenza....) io me ne era fuggito *non si sa dove* (in America). Dopo simili bazzecole, dice che fu pregato a *scrivere* qualche *cosa* in proposito (sulla *Riforma*) ma *si rifiutò per non entrare in pettegolezzi* (sic). In fine aggiunge: *Se il P. G. continuerà a rompere le scattole* (elettriche) *ed a ficcare il naso dove non è chiamato, romperò ogni riserva, e lo servirò per le feste.*

Ed ora, come non restar schiacciati sotto il peso di tante infamie e minaccie? Facendomi, però viva forza con mano tremante e colle guancie arrosite, mi fo a dire: Di grazia signorino, non avreste voi mai *ficcato il naso* negli affari altrui? Se non vi serve la memoria, vi ricorderò, fra le altre, quanto scriveste contro il parroco di Rivolto e con quanta poca civiltà, quanta ingerenza aveste nella futile mia quistione col sindaco di Varmo quistione che, senza voi, non avrebbe avuto la durata d'una bolla di sapone. Ora, perchè io ho suonata la buccina ad un vostro articolo, vi sono seccante? Signor *Veritas*, qual legge vi fa *figlio dell'oca bianca* e vi facoltizza a tirar giù *gratis* del terzo e del quarto secondo che v'inspira la pretofobia? Meno baldanza signorino.

A Romans, per *voi*, si va poco bene, però vi annuncio che ora si sta costruendo un nuovo palazzo *Braschi* da dove riceverete da qui in poi, per telefono le notizie da trasmettersi alla *Riforma*. E qui, giacchè trovate di censurare il mio ministero, vi supplico a spedirmi, a volta di corriere, il testo della vostra morale.

Mi muovete a compassione nella minaccia che mi fate. Parlate pure signorino che non vi temo. Però, a questa impresa, vi consiglio a sceglervi giorni sereni, perchè, caso mai, o l'aria elettrizzata o il cielo burrascoso vi mistificassero, trovereste la *pignatta da fuoco* bella e pronta a condirvi le vivande.

Romans di Varmo, 26 agosto 1889.

P. G.

Teatro Sociale

Poche volte fu veduta al nostro Sociale, una piena eguale a quella di ieri sera. Non un palco, non una poltroncina o uno scanno che non fossero occupati. In alcuni palchi notammo perfino sei e sette persone. La platea poi incapace a contenere tanti spettatori, parecchi dovettero starsene sotto l'atrio, tanto che l'impresa, molto opportunamente, fece chiudere gli sportelli dei biglietti, e molti si dovettero rimandare per mancanza di posto. Del loggione non se ne parla, basti il dire che la gente facea ressa alla porta fino dalle 6 1/4.

L'esecuzione non potea essere migliore e molto applauditi furono tutti i principali artisti: signorine Meyer e Mariani, De Angelis ed i sig. Brogi, Fumagalli, De Comis, De Grazia.

Domani sera dodicesima rappresentazione dell'*Otello*, **serata d'onore** della prima donna Isabella Meyer.

Nuova moda alpina

Il *Figaro* fa menzione di una moda bizzarra, ora prevalente a Saint-Moritz, alla Maloja e in altri luoghi montuosi dell'Engadina.

Non vi è nulla di più elegante colà che portare attaccata al bastone o all'ombrello una campanella di quelle usate per mettere al collo alle bestie. Alcune *touristes* inglesi portano tali campanelle perfino alla cintura.

Uno staniero che arrivi nell'Engadina è costretto di tanto in tanto a voltarsi, credendo di essere inseguito da bestie cornute invece sono gentili *touristes*.

La più grande stazione del mondo

La più grande stazione del mondo non è in Europa, nè in America; ma nelle Indie.

E' la stazione di Bombay da poco inaugurata.

Si impiegarono dieci anni alla sua costruzione ed è costata 95 milioni di lire italiane. Contrariamente al costume utilitario degli architetti ferroviari si volle curare la parte, se non artistica, monumentale dell'immenso edificio.

Una statua colossale del Progresso campeggia al sommo della cupola centrale.

Nell'interno vi ha un'altra grande statua della regina Vittoria, circondata da figure allegoriche rappresentanti in scienza, il lavoro; il commercio, l'industria.

La ricchezza degli ornati è incredibile, dappertutto statue ed intagli in legno, magnifici.

Le nostre stazioni europee sono ben meschine al confronto di quella stazione asiatica.

Oggi, volge l'ottavo giorno dacchè cruda inesorabile morte rapiva all'affetto dei parenti ed alla stima degli amici, la bell'anima del compianto

PAOLO DE MARCHI

DI TOLMEZZO

Il vuoto che ci lascia non si colmerà per lungo tempo.

Addio, caro Amico; gradisci questo umile fiore che io depongo sulla onorata tua tomba, quale affettuoso ricordo di quei giorni, in cui mi era sì istruttiva e gradita la tua presenza.

Noutà li 28 agosto 1889.

Giovanni Picotti.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Ancora venti da deboli a freschi settentrionali — Cielo generalmente sereno — temperatura moderata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 25 agosto — Decollazione di s. Giovanni B.

BIBLIOGRAFIA

Dalla Tipografia Queriniana in Brescia è uscita la quinta edizione riveduta ed accresciuta dell'opera in tre volumi « **Il giovane studente istruito e difeso nella Dottrina Cristiana** » di Mons. Geremia Bonomelli vescovo di Cremona.

Il nome chiarissimo dell'autore ci dispensa da ogni parola su questa opera insigne.

La gioventù studiosa attingierà su questo libro la luce necessaria e sbebbiare i pregiudizi che pur troppo si son fatti strada in questi giorni nelle menti giovanili.

La edizione, per tipi, chiarezza di stampa e carta, nulla ha da invidiare alle belle edizioni che vengono dall'estero.

Consta di tre volumi di complessive pagine 2060 e si vende presso tutti i principali librai al prezzo di sole L. 9.00.

Lo raccomandiamo ai nostri lettori, amici ed abbonati.

Roma 13 agosto

— Mentre alcuni giornali liberali dicono che il Papa è notevolmente ammalato, altri affermano che è uscito dal Vaticano

ULTIME NOTIZIE

Roma 27.

E' universale il biasimo il più severo contro le indegnità commesse contro gli scioani. Se ne fa colpa all'autorità che non seppe impedirle e trovò poi il solito Båttirelli nel capitano dei carabinieri.

Temesi poi di peggio anche perchè la crisi edilizia bancaria aggravatasi lascia molti disoccupati.

— Il Re è arrivato or ora coi ministri. Nessun incidente.

La missione scioana oggi verà solennemente ricevuta dal Renella sala del trono.

Al ricevimentonto assisteranno i ministri Crispi e Bertolè-Viale ed i viaggiatori Antonelli e Salimbeni.

Dopo il ricevimento, Makonen recherassi a visitare Crispi; quindi Bertolè-Viale ministro di guerra.

La missione partirà da Roma questa sera per l'Alta Italia. Al suo ritorno visiterà l'acciaieria di Terni.

Il Re applaudito - Crispi fischiato

Telegrafano da Roma in data di ieri: « Le poche persone che, in causa dell'ora mattutina, si trovavano per le strade, salutarono ed applaudirono il Re.

La *Capitale* assicura che quando passò la carozza dell'on. Crispi si fece sentire qualche fischio.

Oggi vi sarà Consiglio dei ministri. »

Principi russi all'esposizione in Parigi

Il granduca Giorgio ed il cugino principe Alessandro Michaelevitz giunsero in incognito a mezzanotte. Numerose persone li attendevano alla stazione. Scesero all'Hôtel Vendôme dove trovasi di già il romanziere Tolstoi da poco graziato dall'esilio in Siberia.

Assassinato

Telegrafano da Potenza 27:

Nel comune di Lagonegro si trovò assassinato certo Genovese Nicola. Quali indiziati autori del misfatto sono il padre e due fratelli del povero ucciso che furono arrestati.

Grave incendio

Un dispaccio dalla California annunzia un vasto incendio che distrusse un magazzino, una nave americana, tre navi inglesi cariche di grano e 40 vagoni carichi di grano. Le perdite ascendono a 600,000 dollari.

Sciopero a Londra

Lo sciopero dei portatori di carbone delle stazioni centrali della metropolitana, Kingcross, Saint Pancras, si estende a tutti i depositi di carbone della ferrovia Nord London.

La crisi di Torino

Il comm. Grillo, direttore della Banca Nazionale, ha conferito coll' on. Crispi sulla crisi bancaria gravissima che agita la piazza di Torino, specie dopo che anche la Banca Tiberina ha chiuso gli sportelli.

E' partito per Firenze, dove presiederà il Consiglio d'amministrazione della Banca nazionale.

TELEGRAMMI

Parigi 27 — Il *Journal des Debats* pretende di avere da buona fonte notizie sui preparativi straordinari militari dell'Italia alla Spezia. Avverte la Francia che non potrebbe mettere subito in linea forze sufficienti, disponendo solo di sei corrazzate che formano le due prime divisioni della squadra del mediterraneo.

Madrid 27 — Si ha da Tangeri: Il Sultano si dirigerà a Tetuan col suo esercito. Cantagalli è giunto a Tetuan ove ricevette un affetuoso accoglienza. Furono organizzate delle feste in suo onore. L'animazione a Tetuan è straordinaria. Cantagalli attende a Tetuan l'avviso del Sultano che gli indichi ove sarà ricevuto per presentare le credenziali.

Potsdam, 27. — L'imperatore ricevette il comandante Gualterio nuovo addetto militare italiano presso l'ambasciata di Berlino.

Londra 27 — Sono bene incominciati i negoziati per appianare le divergenze fra scioperanti e proprietari dei docks ed attendesi un'accomodamento.

Cairo 27 — Abbas e Mehemet Alì figli del Kedivè si sono imbarcati e si recano a Parigi.

Notizie di Borsa

28 agosto 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	93.90	a L.	94.00
id. id. 1 Lugl. 1889	»	91,73	»	91.83
id. austriaca in carta	da F.	83.45	a F.	83 70
id. » in arg.	»	84.30	»	84,55
Fiorini effettivi	da L.	213.—	a	213 75
Bacannote austriache	»	213.—	»	213,75
Azioni Banca di Udine	»	102,—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 luglio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sollo del mare milim.	752.9	752.6	754,8
Umidità relativa	40	67	71
Stato del cielo	misto	piovoso	sereno
Acqua cadente	—	05	—
Vento direzione	—	N	
Vento velocità chi.	0	8	0
Termom. centigrado	18.9	16.6	14.5

Temperatura mass. 23.0 « min. — 11 0 — Temperatura minima all'aperto — 8.9

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom. 1.10	5.45	3.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7 53	11.10 M	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant. 8.50	11.26	—	—
	pom. 3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant. 7.50	—	—	—
	pom. 1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an. 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.10	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	11.03	—	—
	pom. 5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.31	10.15	—	—
	pom. 12.58	4.50	8.01	—
Portogruaro	ant. 8.52	—	—	—
	pom. 3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA **Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana**

Fabbrica DI **ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli**

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO

FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll'inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento dici ture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — *Timbri con data variabile* d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli a calendario, con mezza-sigari ed eleganissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — *Suggelli per ceralacca* ed *incisioni* d'ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11.50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri di ogni prezzo — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE	CENTIMETRI
15	per 10 ¼ L. 38
23 ¼	per 15 ¼ L. 95
35	per 25 L. 125
50	per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono compreso undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessorii: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 36 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri.
Macchine celerissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri.
Cassette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi corattori, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli "dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO.

STABILIMENTO LA VITTORIA

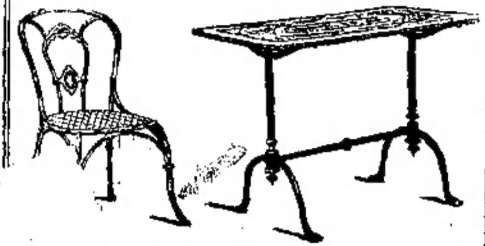
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta 66 — MILANO — Fuori P. Genova 66

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a maggior facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1.o grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo, anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il *mal di mare.*

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di *celebrità mediche* e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi delle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 flacone.

OROLOGI buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo e d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO difamiglia, economico, e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2.20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angelo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiaveri Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumarie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela; che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di ugual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre sollevo i Sigg. Acquirenti del disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

10 ANNA CSILLAG

ebbe la sua capigliatura gigantesca alla l oroley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiuto nel crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d'olii d'Oliva garantiti puro in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola. Olii per profumerie, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all'esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D'ONORE — All'esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE - Medag. grande vermeil - GENOVA 1889.

Udine — Tipografia Patronato